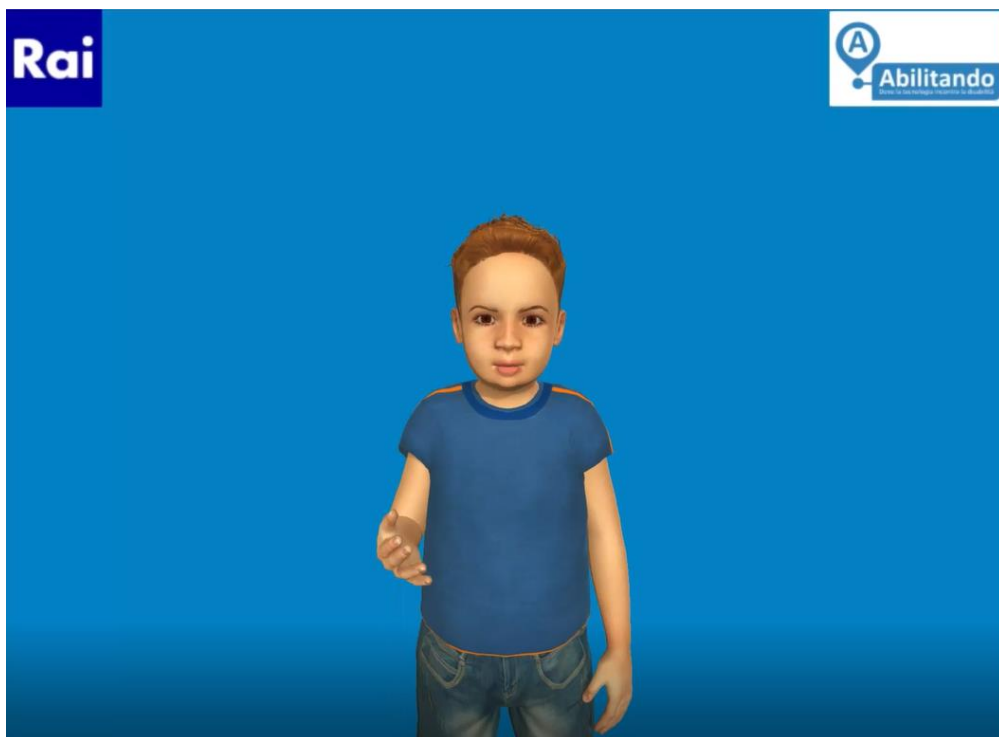




Progetto PPE “Walter a scuola”



**un Avatar che usa i segni LIS
come strumento di comunicazione
ed inclusione scolastica**

Nadia Decarolis – BCaBA ABA
Consulente LIS

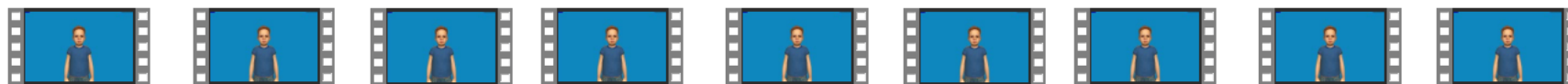
L'obiettivo del Progetto Pilota 'Walter a scuola'

Il Progetto Pilota PPE è un **progetto di comunicazione inclusiva**, dedicato ai bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, nato dalla partnership tra Abilitando Onlus e il Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica RAI-Radiotelevisione italiana.

Non è un progetto legato alla sordità, ma alla comunicazione in generale e all'inclusione.

Walter è uno strumento tecnologico usato come:

- 1) **mezzo di inclusione scolastica**, per facilitare la relazione tra bambini normodotati e bambini con difficoltà di comunicazione,
- 2) **strumento facilitatore** per l'apprendimento dei segni LIS, come mezzo di Comunicazione Aumentativa Alternativa.



Effetti positivi del Progetto di comunicazione inclusiva

Oggi la LIS viene usata in ambiti non esclusivamente legati alla sordità:

In caso di difficoltà di varie sindromi nelle quali la produzione della lingua orale è ridotta o nulla, come tra le altre, l'autismo, le disprassie verbali, le afasie, la Sindrome di Down, con o senza sordità associata, ma anche con bambini con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), le ricadute positive dell'utilizzo della LIS e/o dei relativi segni in questi casi sono molteplici:

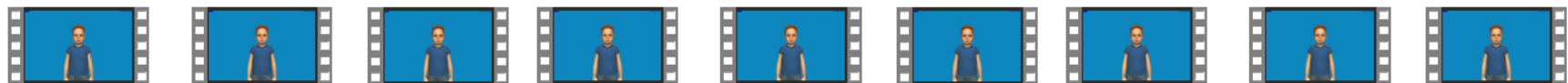
- Offrire una modalità di comunicazione alternativa alla lingua vocale
- Permettere di superare i comportamenti aggressivi e oppositivi causati dalla mancanza di uno strumento di espressione
- Garantire autonomia
- Sviluppare identità e autostima



Effetti positivi del Progetto di comunicazione inclusiva

Nel caso di bambini senza alcun tipo di difficoltà di comunicazione è noto in ricerca scientifica, come dalla nostra esperienza, il contributo positivo di questa lingua visivo-spaziale, in particolare:

- nello sviluppo delle capacità comunicative ed empatiche,
- nel miglioramento della capacità di concentrazione, derivante dal dover mantenere un contatto oculare prolungato
- nel favorire l'ascolto attivo



Le basi scientifiche

Le ricerche dimostrano come le **lingue dei segni siano particolarmente efficaci nel promuovere lo sviluppo del comportamento verbale e vocale** in soggetti con autismo e disabilità dello sviluppo.

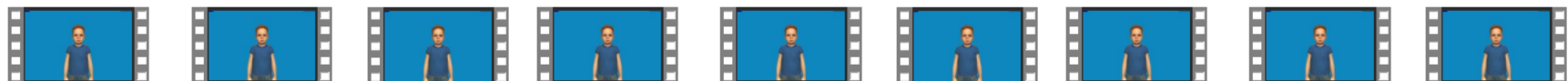
(Mirenda e Erikson 2000; Mirenda 2003; Tincani 2004)

Esse sono **utilizzate con successo con i soggetti con autismo a partire dagli anni '70** e possono consistere nell'inserimento di una lingua dei segni come la LIS o la ASL, oppure nell'inserimento di singoli segni o gesti come "codice" del linguaggio parlato.

(Blischack, Loyd e Fuller 1997)

Molto spesso **ai bambini con autismo vengono insegnati segni singoli** ripresi dalle lingue dei segni piuttosto che l'intera struttura grammaticale.

(Mirenda 2003)



Le basi scientifiche

Insegnare i segni ai bambini con autismo consente loro innanzitutto di apprendere uno strumento di comunicazione efficace e funzionale. Le ricerche mostrano inoltre come molto spesso **l'inserimento dei segni faciliti l'emergere di alcune risposte vocali.**

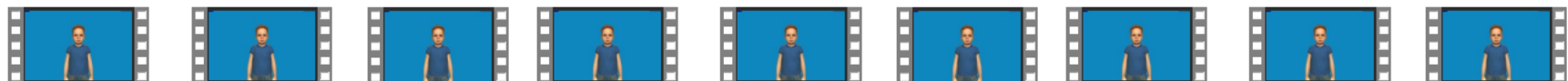
(Schlosser e Wendt 2008)

Questo sembrerebbe dipendere da diversi fattori: primo fra tutti, se pensiamo alle tappe di sviluppo dell'acquisizione della lingua nel bambino neurotipico, nelle primissime fasi di sviluppo il bambino utilizza spontaneamente dei gesti; da quelli intenzionali deittici a quelli rappresentativi fino a quelli convenzionali, e spesso tali segni sono accompagnati da vocalizzi spontanei.

(Morford e Goldin-Meadow 1992; Loncke e Bos 1997)

Inoltre studi PET hanno messo in evidenza come le aree cerebrali attivate durante l'emissione di linguaggio vocale siano le medesime di quelle che si attivano mentre il soggetto utilizza i segni per comunicare; **l'utilizzo dei segni sembrerebbe quindi rafforzare le connessioni esistenti nelle aree cerebrali necessarie per la comunicazione**

(Emmorey, Mehta e Grabowsky 2007)



Le basi scientifiche

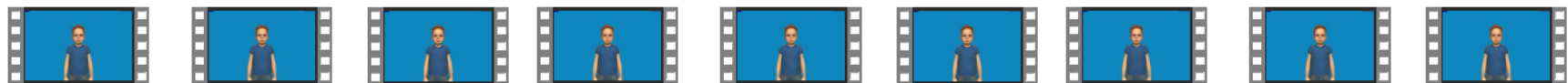
Inserire uno strumento di comunicazione quali PECS o segni ha **importanti ripercussioni in positivo sul piano emotivo, sociale e accademico**
(Hubler e Hubler 2003)

Le ricerche dimostrano altresì come l'utilizzo di **tali strumenti non comporti in alcun modo un'inibizione nello sviluppo del linguaggio, ma anzi, molto spesso rappresentino un ponte per l'acquisizione del linguaggio verbale e vocale**
(Tincani 2004; Carbone 2006; Bondy e Frost 2001)

I programmi di insegnamento della comunicazione mediante l'utilizzo dei segni avvengono solitamente nell'ambiente naturale del bambino, in quanto una delle componenti chiave nel percorso di acquisizione della lingua, anche per il bambino a sviluppo neurotipico, consiste nella **motivazione da parte del bambino.**

E' quindi di fondamentale importanza esercitare tale abilità durante attività di gioco, divertenti, motivanti e rinforzanti per il bambino, per promuovere lo sviluppo di competenze comunicative e la spontaneità nell'utilizzo funzionale delle medesime

(Charlop –Christy et al.2002; Carbone et al. 2006)

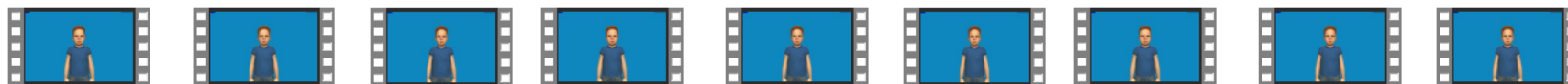


L'Evoluzione del Progetto

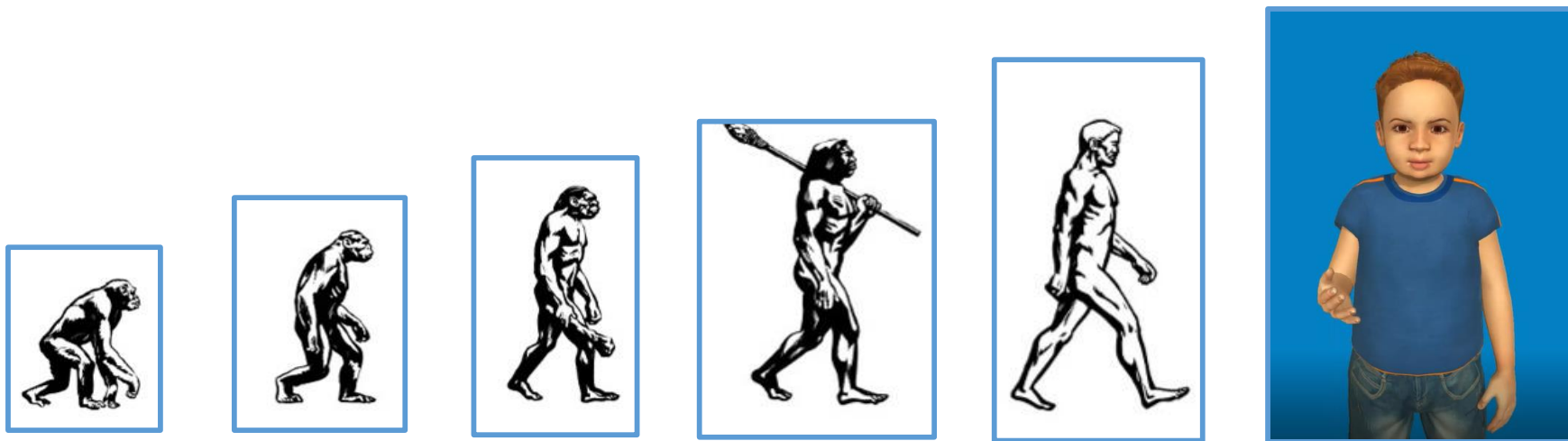
Il Progetto PPE nacque nel 2016 dall'esigenza di una famiglia di offrire uno strumento di comunicazione alternativa alla propria figlia, con Disturbo dello spettro autistico, non verbale.

Presso l'ambulatorio Medico-psichiatrico che la bambina frequentava, si decise allora di utilizzare i Segni LIS e di strutturare una serie di giochi ed attività così che la bambina con problemi di comunicazione venisse coinvolta e stimolata dal gruppo classe e dalla relazione con i coetanei.

Il progetto ebbe successo, si ottennero risultati positivi ed incoraggianti e quindi fu esteso ad altri bambini, ad altre famiglie e ad altre classi.

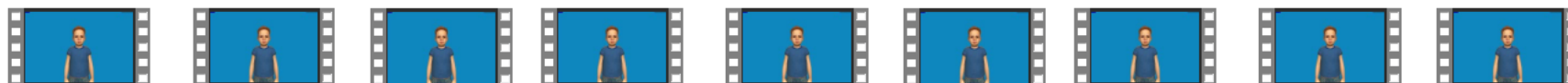


L'Evoluzione del Progetto



Nel 2018 è arrivato l'Avatar Walter.

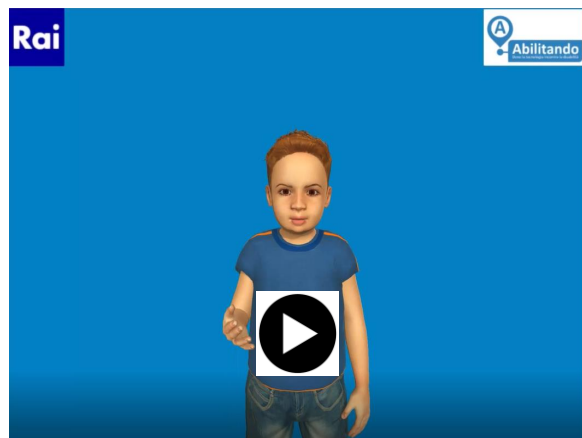
Questo strumento tecnologico, di semplice consultazione, ha dato un contributo nel coinvolgimento di tutti i bambini, inclusi quelli con disturbo dello spettro autistico, ed è stato un ausilio facile da usare per le maestre.



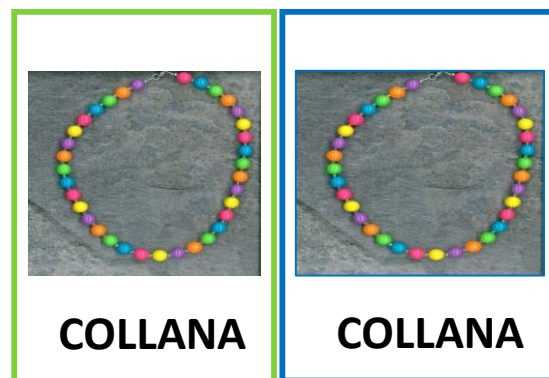
Le attività del Progetto



Canzoni segnate



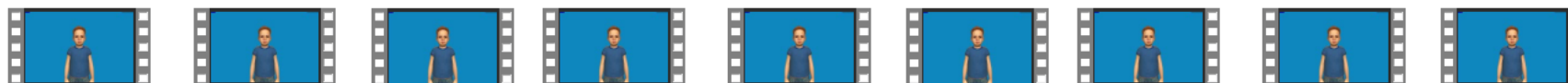
Video



Giochi con carte



Attività e giochi all'aperto

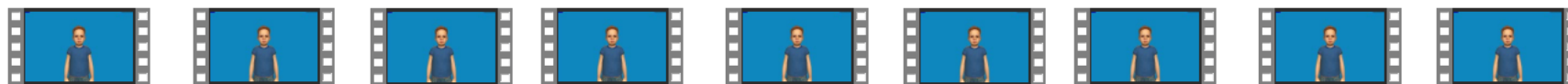


PPE – Walter a Scuola 2020

Stiamo sviluppando un Progetto di alfabetizzazione emotiva, avvalendoci della collaborazione di Walter, nella progettazione di un intervento educativo didattico trasversale che favorisca la competenza emotiva.

Il progetto sarà a disposizione gratuitamente per tutte le scuole di Italia.

Obiettivo: aiutare i bambini a riconoscere le emozioni di base (gioia, paura, tristezza, rabbia), a nominarle e a contestualizzarle, proponendo sempre attività mirate e piacevoli e continuando a offrire l'opportunità a tutti i bambini di sperimentarsi e sperimentare metodi alternativi di comunicazione.



GRAZIE

Un grazie speciale al Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica RAI di Torino, a Le Mete sas di Alessandria, a tutti i bambini e le maestre, a Walter!

Nadia Decarolis - BCaBA ABA, Consulente Lingua dei Segni Italiana

nadia.decarolis@hotmail.it

Tel. (+39) 3397376576

